



Gruppo Consigliare  
Forza Italia  
IV Valbisagno



Gruppo Consigliare  
Alleanza Nazionale  
IV Valbisagno



Gruppo Consigliare  
Liguria Nuova  
IV Valbisagno

### **Dichiarazione di voto congiunta dei Gruppi di minoranza sul Bilancio 2004 – 2006 del Comune di Genova**

**Premesso** l'incapacità di gestione dimostrata dalla presente Giunta Comunale di centro sinistra che ha determinato gravosi debiti e l'accensione di onerosi mutui per il Comune di Genova,

**Accertata** l'incapacità delle Giunte Comunali di centro sinistra non solo di risolvere i gravi problemi della Città ma anche di dimostrare una seria programmazione esecutiva degli interventi necessari a migliorare la Città,

**Visti** il divario esistente per quanto investito per altre Circoscrizioni rispetto a quanto destinato alla Circoscrizione IV Valbisagno,

**Constatata** la totale mancanza di scelte coraggiose atte a cambiare il volto della Città e a determinare quegli interventi atte a rilanciare la capacità occupazionale della Città.

**Rilevato** come non siano state investite risorse per il rilancio industriale della Città (completa mancanza di un piano industriale)

**Considerato** che il bilancio triennale è il documento di programmazione più importante di una Giunta Comunale si rileva come detto documento presentato dall'attuale Giunta di centro sinistra sia completamente insufficiente e inadeguato a rispondere anche alle minime esigenze della Città di Genova. Neppure nel Bilancio 2004 si è realizzato quanto previsto dalla delibera di indirizzo sul decentramento n°. 406/2002 che prevedeva l'articolazione della realizzazione di opere pubbliche sui tre livelli:

- Circoscrizionale
- Pluricircoscrizionale
- Cittadini

Il piano triennale è concepito in maniera centralistica e discriminante, come ormai da alcuni anni, nei confronti della Circoscrizione IV Valbisagno e non consente alcun approccio partecipativo che possa coinvolgere i cittadini.

Per quanto riguarda i Servizi alla Persona non è stato neanche considerato il principio della sussidiarietà come avrebbe dovuto essere in confronto corretto tra la Giunta Comunale e le Circoscrizioni. In ogni occasione, con tale bilancio, si ribadisce il fatto che la Giunta Comunale non ha alcuna intenzione di decentrare le decisioni su questo settore.

I finti progetti di "privatizzazione" sono solo individuati ma non perseguiti nel loro percorso naturale e non vengono affrontati con coerenza denunciando, probabilmente per le divisioni interne alla Giunta, una mancanza di linea programmatica. In pratica sono solo virtuali.

Inoltre si segnala, per l'ennesima volta che i tempi di analisi approfondita sul bilancio non hanno consentito un effettivo e efficace confronto e riflessione sullo stesso. Per non citare la mancata conoscenza e partecipazione dei cittadini in merito a un documento così importante come il

bilancio triennale. Non può essere sufficiente la giustificazione della tardiva fornitura dei dati da parte dello Stato giacché il coinvolgimento con gli Enti locali poteva essere realizzato analizzando e proponendo diverse ipotesi di finanziamento.

Nello specifico occorre trattare le seguenti tematiche:

## **AMT**

I continui rinvii e ritardi negli interventi non fanno altro che rendere ancora più pesante il peso del bilancio deficitario di tale Azienda sul Comune. Il Comune di Genova non ha mai avuto la forza o il coraggio, o forse si tratta di incapacità, di attuare una corretta riorganizzazione aziendale ormai non più procrastinabile. AMT dovrebbe mantenere il "core business" del trasporto con la necessaria protezione delle fasce deboli, ricorrendo all'apertura a Società Private con un confronto con Società similari per una gestione dei parametri di efficienza, efficace e economicità. Non è accettabile solo rivendicare l'arrivo di fondi da altri Enti e dallo Stato quando non è attuata alcuna sana gestione quotidiana dell'Azienda attraverso una ristrutturazione completa di AMT. Continuando sull'attuale gestione vuol dire continuare a gestire una voragine che assorbe solo ingenti fondi pubblici.

## **DISMISSIONE PATRIMONIO PUBBLICO**

Esaminando il bilancio è evidente che la dismissione del patrimonio pubblico serve solo a creare proventi che per la maggior parte vengono assorbiti dalla voragine AMT e non vengono investiti in un programma di investimenti a favore della Città di Genova. Non esiste quindi alcuna seria programmazione degli investimenti.

## **ASTER**

La creazione della Società ASTER per la realizzazione degli interventi pubblici che doveva realizzarsi anche per interventi sul privato ha fallito completamente l'obiettivo originario. Non solo non vi è alcun confronto con Società private che alla prova dei fatti sono sicuramente concorrenziali ad ASTER, ma il contratto coatto di ricorso per la realizzazione dei lavori risulta antieconomico.

Aggiungendo l'esiguità delle risorse si ottiene un risultato disastroso delle manutenzioni di strade, marciapiedi e verde pubblico che ricade sulla Circostrizione che, allo stato dei fatti, è incapace di risolvere i problemi spesso sollevati dai Cittadini. L'organizzazione di ASTER deve essere completamente rivista e adeguatamente programmata, alla luce degli errori passati, in vista delle prossime esternalizzazioni che il Comune vorrebbe realizzare,

## **RIFIUTI**

La tematica dei rifiuti non può essere procrastinata. Occorre che il Comune intraprenda una politica strategica di gestione dei rifiuti in una logica di sviluppo sostenibile per la realizzazione di moderni impianti di trattamento degli stessi prima che si attui una vera drammatica emergenza dei rifiuti stessi.

## **CONSULENZE**

Premesso che il ricorso a consulenze esterne è positivo affinché ci sia un confronto con l'esterno e per il fatto che non tutte le competenze sono realizzate nella struttura comunale, nondimeno alcune consulenze sono risultate negative e inconcludenti e altre programmate sono sicuramente sulla stessa lunghezza d'onda. E' necessaria una maggiore trasparenza sulle consulenze e sulla

scelta dei consulenti e una chiara esplicitazione dei criteri su cui è basata l'assegnazione delle consulenze stesse.

## **PIANO TRIENNALE DEI LAVORI CIRCOSCRIZIONE IV VALBISAGNO**

Negli ultimi anni considerevoli sono state le risorse che lo Stato ha investito per il miglioramento della nostra Città. Sempre più trascurata appare, in contrasto, la gestione della ordinaria amministrazione manutenzione del territorio, ed in particolare di quelli non direttamente coinvolti, per dislocazione e scelta politica, nelle trasformazioni finanziate dal G8 e dall'avvenimento di Genova Città della Cultura del 2004. L'attuale Giunta Comunale di centro sinistra non può non sapere che il trascurare per così lungo tempo l'azione su verde, giardini, marciapiedi, strade, porta alla necessità di costosi e pertanto irrealizzabili, se non con l'utilizzo di fondi speciali, interventi di straordinaria manutenzione.

Opere come:

- il prolungamento di via Burlando,
- la manutenzione degli edifici scolastici come il mancato intervento per la scuola di via Burlando,
- la mancata realizzazione del prolungamento di via delle Banchelle,
- il riassetto dell'area dei marmisti a Staglieno,
- i continui mancati interventi manutentivi per il Cimitero di Staglieno, la realizzazione delle reti bianche e nere per molteplici zone collinari come per via G. B. Olivieri, via Revello, salita Crosetta, a Cartagenova e Molassana,
- il Cinema Nazionale a Molassana,
- La sistemazione idraulica dei torrente Girato, Rosata e Chiesette

non possono che lasciarci preoccupati in merito alla loro ormai utopica realizzazione.

In questo fosco quadro anche i piccoli interventi manutentivi rischiano di essere tagliati o rinviati negli anni e ciò non risulta accettabile né ammissibile. Infatti alcune realizzazioni previste nel piano triennale 2003 – 2005 sono state cancellate, rimandate o ridimensionate

Basti pensare che la riduzione dei fondi destinati alla Valbisagno per la realizzazione di Opere pubbliche che equivaleva al 41% nel 2003 è salita al 51%!!!

## **DEBITO COMPLESSIVO**

Forte preoccupazioni richiama la dimensione del debito, derivato da gravissimi errori compiuti dall'attuale e precedenti maggioranze di centro sinistra che hanno governato, ormai purtroppo da decenni, la Città di Genova. Debito che compromette non soltanto gli investimenti per la gestione straordinaria ma, addirittura la gestione ordinaria e il funzionamento dell'intera macchina comunale con il rischio di conseguenze gravissime, se non di crollo, del sistema.

**Per le considerazioni esposte non si può far altro che respingere il bilancio presentato dal Comune di Genova, esprimendo, al contempo, un giudizio assolutamente negativo in merito.**

Gruppo Consigliare di A. N. del C. di C. IV Valbisagno

Gruppo Consigliare di Liguria Nuova del C. di C. IV Valbisagno